



**Team K**  
Landtagsfraktion | Gruppo consiliare

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente  
del Consiglio provinciale  
di Bolzano  
Arnold Schuler  
**SEDE**

**INTERROGAZIONE**

**Portale MyCIVIS. Raccolta di dati personali, accesso ai servizi sanitari e conformità ai principi di semplificazione amministrativa e protezione dei dati**

Premesso che

- il nuovo portale MyCIVIS è stato introdotto quale piattaforma digitale per l'accesso a numerosi servizi della pubblica amministrazione locale in provincia di Bolzano, tra cui servizi sanitari quali la consultazione di dati personali e la prenotazione di prestazioni;
- numerosi cittadini segnalano che, in fase di registrazione al nuovo portale, vengono richiesti dati già disponibili presso registri pubblici o precedenti sistemi informativi della pubblica amministrazione, tra cui dati anagrafici e di residenza;
- la normativa sulla semplificazione amministrativa stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono acquisire d'ufficio i documenti e i dati già in possesso dell'amministrazione procedente o detenuti da altre amministrazioni pubbliche (articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241);
- analogamente, il Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005) promuove la disponibilità e la circolazione dei dati tra pubbliche amministrazioni e il principio del cosiddetto "once only", secondo cui il cittadino non dovrebbe essere costretto a fornire più volte le stesse informazioni già in possesso della pubblica amministrazione;
- dalle segnalazioni ricevute emerge inoltre che, per completare la registrazione al portale, è richiesto obbligatoriamente l'inserimento di un numero di telefono cellulare e di un indirizzo e-mail, senza i quali l'utente non può procedere con l'accesso ai servizi;
- tale impostazione potrebbe di fatto escludere dall'accesso ai servizi digitali cittadini che non dispongono di tali strumenti o che non intendono utilizzare canali digitali commerciali nel rapporto con la pubblica amministrazione;
- nel processo di registrazione vengono inoltre richieste informazioni ulteriori, ad esempio sull'eventuale esercizio di una libera professione, la cui pertinenza rispetto all'accesso a servizi sanitari appare quantomeno discutibile (eccedenza);



**Team K**  
**Landtagsfraktion | Gruppo consiliare**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) stabilisce, tra i principi fondamentali del trattamento dei dati personali, il principio di minimizzazione dei dati, secondo cui devono essere raccolti solo i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
- tale principio assume particolare rilevanza quando i sistemi informativi possono trattare dati relativi alla salute, che rientrano tra le categorie particolari di dati personali soggette a tutela rafforzata nel diritto europeo;
- risulta inoltre necessario garantire la massima trasparenza riguardo all'architettura tecnologica del portale, ai fornitori coinvolti, all'eventuale utilizzo di infrastrutture cloud e alla localizzazione dei server sui quali vengono trattati i dati personali dei cittadini;
- eventuali trasferimenti di dati personali verso fornitori o infrastrutture collocati al di fuori dello Spazio economico europeo sono infatti subordinati al rispetto delle garanzie previste dal capo V del GDPR e richiedono specifiche basi giuridiche e adeguate misure di protezione.

Ciò premesso,

**si interroga la Giunta provinciale per sapere:**

1. per quale motivo, nella registrazione al portale MyCIVIS, ai cittadini viene richiesto di inserire nuovamente dati anagrafici e di residenza già disponibili presso registri pubblici o archivi della pubblica amministrazione;
2. se, nella progettazione del nuovo portale, sia stata valutata la possibilità di acquisire tali dati d'ufficio tramite interoperabilità con registri pubblici quali l'ANPR o con precedenti sistemi informativi provinciali;
3. per quale motivo l'inserimento di un numero di telefono cellulare costituisca requisito obbligatorio per completare la registrazione e accedere ai servizi, compresi quelli sanitari;
4. per quale motivo sia obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica per accedere ai servizi pubblici digitali;
5. quali modalità alternative siano previste per i cittadini che non dispongono di cellulare o di indirizzo e-mail e che intendono comunque accedere ai servizi sanitari;
6. quale sia la finalità specifica e la base normativa della raccolta di informazioni relative all'eventuale esercizio di una libera professione da parte dell'utente;



**Team K**  
Landtagsfraktion | Gruppo consiliare

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

7. se la Provincia ritenga tale informazione pertinente e necessaria rispetto alle finalità dei servizi offerti dal portale;
8. se, nella progettazione del sistema, siano stati applicati i principi di minimizzazione dei dati e di limitazione della finalità previsti dal GDPR;
9. S questi dati raccolti servono ad alimentare un nuovo database presso la pubblica amministrazione;
10. Su quali server questi dati vengono archiviati, dove si trovano fisicamente le macchine, se si tratta di salvataggio dei dati in cloud, quale sia il fornitore e se l'archiviazione dei dati avvenga in Europa, tramite provider soggetti solo alla legislazione dell'UE e non allo US Cloud Act;
11. se sia stata effettuata una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) o altra analisi preventiva, tenuto conto che il sistema consente l'accesso a servizi sanitari e quindi può comportare il trattamento di dati relativi alla salute;
12. se siano previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi al di fuori dello Spazio economico europeo e, in caso affermativo, sulla base di quali strumenti giuridici e garanzie tali trasferimenti avvengano;
13. quali siano i fornitori tecnologici coinvolti nello sviluppo e nella gestione del portale MyCIVIS;
14. se la Mozione Nr. 362/25 approvata dal Consiglio provinciale sulla Sovranità digitale, ossia che l'ADS (Agenzia Alto Adige Digitale) debba orientare la strategia informatica della Provincia verso le piattaforme europee, ove possibile, in linea con la "Dichiarazione per la sovranità digitale europea" sia stata minimamente tenuta in considerazione;
15. se la Provincia ritenga che l'attuale configurazione del sistema sia pienamente coerente con i principi di semplificazione amministrativa, interoperabilità delle banche dati pubbliche e tutela dei dati personali previsti dalla normativa nazionale ed europea.

Bolzano, 16 marzo 2026

**I consiglieri provinciali**

Paul Köllensperger  
Alex Ploner  
Franz Ploner  
Maria Elisabeth Rieder